



progetto

ex Accordo Stato-Regioni 25 marzo 2009 per l'utilizzo delle risorse vincolate per la realizzazione degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale, anno 2009

Regione proponente: Regione del Veneto

Linea progettuale di collocamento: Linea 8 – Piano Nazionale della Prevenzione.

Titolo del progetto: Progetto di Miglioramento del sistema vaccinale Veneto con particolare riferimento all'implementazione di nuovi vaccini: quadrivalente (varicella, morbillo, rosolia, parotite), pneumococco, meningococco. Anno 2009– Piano Regionale Vaccini

Durata del progetto: pluriennale

Referenti:

Dott. Giancarlo Ruscitti - Segretario regionale Sanità e Sociale  
Palazzo Molin, San Polo 2514, 30125 Venezia  
Tel. 041/2793457; Fax 041/2793491  
E-mail: [giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it](mailto:giancarlo.ruscitti@regione.veneto.it)

Dr.ssa Francesca Russo  
Direzione per la Prevenzione  
Servizio Sanità Pubblica e Screening  
Dorsoduro 3493 30123 Venezia  
Tel. 041 2791352 Fax 041 2791355  
E-mail [sanitapubblica.screening@regione.veneto.it](mailto:sanitapubblica.screening@regione.veneto.it);

Aspetti finanziari

Costo complessivo del progetto: €18.307.834,00

Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN 2009: €15.807.834,00

Partecipazione della Regione al finanziamento: €2.500.000,00



## Il progetto

### - Descrizione sintetica del contenuto del progetto

Le vaccinazioni rappresentano uno strumento fondamentale di prevenzione a disposizione della sanità pubblica per il controllo, l'eliminazione e l'eradicazione di alcune infettive. Consentono, inoltre, la riduzione sia dei costi diretti (spesa farmaceutica, visite mediche,..) che indiretti (giornate lavorative perse, assenze da scuola, ..) dovuti alla malattia stessa.

I livelli di copertura vaccinale medi raggiunti nella regione Veneto sono molto elevati per le vaccinazioni attualmente obbligatorie in ambito nazionale e sono soddisfacenti anche per le vaccinazioni raccomandate.

La Direzione Generale per la Prevenzione ha attivato un progetto complessivo di miglioramento del sistema vaccinale.

Con DGR n. 4403 del 30/12/2005 ha introdotto il nuovo Calendario Vaccinale per l'età evolutiva, in conformità al Piano Nazionale Vaccini. L'aggiornamento del Calendario si poneva l'obiettivo di mantenere elevate coperture per le vaccinazioni la cui pratica è ormai consolidata e proponeva l'inserimento di tre nuovi vaccini riconosciuti come efficaci e sicuri (offerta attiva ai nuovi nati, ricerca attiva e vaccinazione dei soggetti a rischio): il *vaccino antipneumococcico coniugato eptavalente* contro le infezioni invasive da pneumococco; il *vaccino antimeningococcico C coniugato* contro le infezioni invasive da meningococco C; il *vaccino antivaricella attenuato* al 14° mese e programmi di ricerca attiva e vaccinazione degli adolescenti con anamnesi negativa per malattia.

Con DGR n. 3848 del 05/12/2006 sono stati approvati i piani specifici per il miglioramento del sistema vaccinale Veneto:

- campagna per la promozione della salute nei primi anni di vita – prevenzione attiva e vaccinazioni (Genitori più);
- informatizzazione dell'anagrafe vaccinazione nelle Aziende ULSS n. 3 e n. 5 della Regione del Veneto e proposta di software unico regionale per la gestione informatizzata delle vaccinazioni;
- nuovo calendario delle vaccinazioni per l'età evolutiva: sorveglianza delle meningiti e delle patologie correlate alle nuove vaccinazioni introdotte;
- progetto per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita: verifica del raggiungimento degli obiettivi e delle attività previste dal piano;
- miglioramento della copertura vaccinale nei soggetti a rischio nel territorio della Regione Veneto;
- progetto per il miglioramento della qualità dei Servizi vaccinali mediante l'istituto dell'accreditamento e la formazione del personale;
- progetto per la rilevazione delle reazioni avverse gravi a vaccino e consulenza vaccinale per gli operatori del territorio in collaborazione con l'Università di Verona "Canale Verde";

In questa Delibera era inoltre evidenziato "l'incremento degli interventi di ordine strutturale organizzativo, formativo e comunicativo necessari per consentire l'evoluzione della politica vaccinale dall'ambito degli interventi impositivi a quello della partecipazione consapevole delle famiglie.

Con DGR 2043 del 27/06/06 la Giunta Regionale ha ripartito, per l'anno 2006, una somma alle singole Aziende ASL del Veneto per migliorare qualitativamente e quantitativamente i servizi vaccinali e per realizzare le attività e i progetti specifici.

Con DGR del 07/08/07 e successivamente con DGR del 25/11/2008 la Giunta Regionale ha ripartito una somma alle Aziende ASL del Veneto, per il miglioramento e l'implementazione del sistema vaccinale Veneto.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'Intesa sancita tra il Ministero della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano relativamente alla "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da Human Papilloma Virus (HPV)" alla coorte delle dodicenni a partire dal 1° gennaio 2008, alla luce delle nuove evidenze della letteratura scientifica, della situazione epidemiologica di alcune patologie dell'età adulta e nell'ottica di un approccio globale alla popolazione, la Giunta Regionale del Veneto con D.G.R. n. 411 del 26/02/2008 ha approvato il Calendario Vaccinale della Regione Veneto.

Tale documento contempla pertanto non solo le vaccinazioni dell'età evolutiva ma tutte le vaccinazioni, affinché vengano date indicazioni chiare in un unico documento di riferimento della profilassi vaccinale.

Considerato inoltre che la Regione del Veneto ha conseguito gli indispensabili requisiti quali il raggiungimento di elevate coperture vaccinali, la solidità operativa del sistema vaccinale e la maturità culturale della popolazione, il legislatore regionale ha ritenuto opportuno passare dall'obbligo vaccinale ad una scelta consapevole approvando la legge 23 marzo 2007 n. 7 "Sospensione dell'obbligo vaccinale per l'età evolutiva"

- Contesto

Motivazione del progetto: migliorare il sistema vaccinale Veneto attraverso il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi vaccinali e la realizzazione delle attività e dei progetti specifici.

*Ambiti di intervento:*

- Indagine sui determinanti del rifiuto dell'offerta vaccinale nella Regione Veneto;
- Piano Formativo Regionale per gli operatori dei Servizi Vaccinali;
- Counselling in ambito vaccinale;
- Progetto di integrazione delle attività di implementazione della Campagna Genitori Più;
- Nuovo Calendario delle vaccinazioni per l'età evolutiva: sorveglianza delle meningiti e delle patologie correlate alle nuove vaccinazioni introdotte;
- Promozione della Campagna Genitori più;
- Progetto Profilassi delle malattie infettive e vaccinazioni nelle scuole;
- Attivazione Numero Verde per informazioni sulle vaccinazioni previste dal calendario regionale e sulle malattie infettive;
- Istituzione di una task force regionale per la gestione degli episodi infettivi (eventi sentinella o focolai epidemici) correlati alla sospensione dell'obbligo vaccinale e alle malattie prevenibili con vaccinazione;

Tra i progetti relativi al miglioramento della qualità dei servizi vaccinali si è anche proposto il progetto "Strutturazione di un Audit presso le Aziende Ulss della Regione", tale progetto si sviluppa come integrazione ed estensione del precedente progetto "Miglioramento della qualità dei servizi vaccinali" approvato e finanziato con D.G.R. n. 2603/07.

- Obiettivi generali del Sistema Vaccinale Veneto

- mantenere elevate coperture vaccinali per le malattie per le quali sono stati raggiunti gli obiettivi previsti dai Piani Sanitari Nazionali e regionali, nonché dall'Ufficio Regionale Europeo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- promuovere appropriati interventi vaccinali di recupero per le malattie per le quali è già stata definita una strategia operativa di base, ma per le quali non sono ancora stati raggiunti livelli di copertura ottimali;
- fornire indicazioni sui nuovi obiettivi perseguibili e sull'avvio di iniziative mirate di prevenzione vaccinale in seguito alla disponibilità di nuovi vaccini;
- incrementare la sicurezza delle pratiche di immunizzazione e la conoscenza degli eventi avversi;
- incrementare gli interventi di ordine strutturale, organizzativo, formativo e comunicativo necessari per consentire l'evoluzione della politica vaccinale dall'ambito degli interventi impositivi a quello della partecipazione consapevole delle famiglie.

#### - Obiettivi specifici del Nuovo Calendario Regionale

- Rispetto dei livelli essenziale di assistenza.

Le vaccinazioni previste da Nuovo Calendario Regionale devono essere garantite a tutti i cittadini veneti con pari opportunità. La scelta sulle priorità delle vaccinazione si basa su dati epidemiologici, di efficacia e di sicurezza.

- Eliminazione delle differenze territoriali.

L'eliminazione delle differenze nella protezione verso malattie quali morbillo, parotite, rosolia costituisce una priorità per garantire gli obiettivi di salute individuati dai piani nazionali e regionali.

- Qualità dei servizi vaccinali.

Elevare la professionalità degli operatori aggiungendo alle competenze esistenti una maggiore capacità di informazione e comunicazione. L'organizzazione dei servizi di vaccinazione deve essere sviluppata in modo da poter assicurare la realizzazione di tutte le azioni di dimostrata efficacia nell'aumentare la protezione vaccinale della popolazione.

- Promozione delle vaccinazioni.

E' necessario garantire una tempestiva ed efficace informazione scientifica della popolazione.

- Anagrafi vaccinali.

La realizzazione dell'anagrafe vaccinale informatizzata rappresenta una priorità assoluta dei servizi vaccinali per la sorveglianza e il miglioramento delle coperture vaccinali.

- Sorveglianza e monitoraggio.

E' implementato il sistema di sorveglianza delle malattie prevenibili con vaccinazione per monitorare i risultati dei programmi di vaccinazione ed il loro impatto sulla salute (ricoveri, complicanze, decessi).

E' sviluppato un sistema di sorveglianza sugli eventuali eventi avversi correlati alle vaccinazioni che prevede la segnalazione tempestiva e ne garantisca il follow up.

#### - Strategia di comunicazione del progetto nei confronti dei cittadini e degli operatori

La formazione del personale è necessaria per l'acquisizione della consapevolezza e delle competenze tecniche, gestionali, professionali e relazionali relative al progetto di qualità.

E' in fase di attuazione il corso base per la formazione al counselling in ambito vaccinale per gli operatori sanitari e i pediatri di libera scelta, iniziato nel 2004, che coinvolgerà tutte le ULSS della Regione. Entro il 1° semestre del 2008 verranno completati i corsi in tutte le ULSS (anche più edizioni nella stessa ULSS).

Con DGR n. 2459 del 1 agosto 2006 è stato approvato il "Piano formativo Regionale" per il 2006. E' stato così realizzato il corso di formazione regionale per gli operatori sanitari e i PLS sul "Miglioramento della qualità dei servizi vaccinali, Profilassi Vaccinale come scelta consapevole e gestione degli eventi avversi".

Questa attività formativa ha coinvolto tutte le aziende ULSS della Regione.

L'attività formativa è continuata nel 2007 con la realizzazione del convegno "Profilassi Vaccinale nel Veneto: stato dell'arte" nel corso del quale sono stati presentati i dati epidemiologici preliminari sulle coperture vaccinali nel Veneto, in applicazione del nuovo calendario vaccinale per l'età evolutiva.

E' stato inoltre realizzato nel 2008 il corso sulla "Rosolia Congenita e nuove strategie di Prevenzione" per gli operatori dei servizi vaccinali, i pediatri, gli ostetrici, i ginecologi e i laboratoristi. Sono in fase di realizzazione le edizioni dei corsi nelle sedi locali.

Nel 2008 continuerà, inoltre, la formazione specifica degli operatori e l'informazione alla popolazione generale secondo le modalità del marketing sociale.

- Tempistica

Segue il calendario vaccinale regionale

- Indicatori

Gli obiettivi dettati dal PNV sono principalmente definiti nei seguenti indicatori e standard di riferimento che la Regione del Veneto si è impegnata a raggiungere:

Indicatore	Standard
<input type="checkbox"/> Tasso di copertura vaccinale MPR a 24 mesi	Raggiungere una copertura media regionale di almeno il 92%
<input type="checkbox"/> Tasso di copertura vaccinale contro l'influenza della popolazione anziana (>65 anni)	Raggiungere una media regionale del 70%
<input type="checkbox"/> Incidenza morbillo nella popolazione generale	Tendere ad una incidenza inferiore a 1/100.000
<input type="checkbox"/> Incidenza rosolia congenita (casi di rosolia congenita e/o infezione rubeolica in donne gravide, confermati laboratoristicamente)	nessun

Proseguiranno le attività previste dal percorso amministrativo e professionale per la sospensione dell'obbligo vaccinale secondo le richieste della Commissione appositamente costituita.

- Dettaglio costi

Vaccino	Costo dose	Coorte	Copertura	N. dosi	Costi vaccino	Costo somm. (€ <del>6</del> ,06)	Costi inviti (€ <del>1</del> ,20)	Totale costi
HPV	80	30000	90%	3	6.480.000	490.860	36.000	7.006.860
Priorix tetra	43	47000	90%	1	1.818.900	256.338	56.400	2.131.638
Meningo	7	92000	90%	1	579.600	501.768	110.400	1.191.768
Pneumo	40,7	47000	90%	3	5.164.830	256.338	56.400	5.477.568
					14.043.330	1.505.304	259.200	15.807.834

Con delibera 3664 del 25.11.2008 è stata destinata una somma pari ad euro 2.500.000,00.= a supporto del miglioramento del sistema vaccinale veneto, della sua implementazione e del monitoraggio degli effetti della legge regionale 7/2007 sulla sospensione dell'obbligo vaccinale, di cui euro 35.000,00.= già impegnati e assegnati con D.G.R. n. 1611 del 17/06/2008 all'Azienda Ospedaliera di Verona con destinazione vincolata alla copertura delle spese sostenute per le attività del Centro regionale di riferimento "Canale Verde" relative alla consulenza prevaccinale e alla sorveglianza degli eventi avversi a vaccinazioni.

La somma di euro 2.465.000,00.= sarà così suddivisa e assegnata:

A) euro 1.515.792,59.= alle Aziende Ulss del Veneto per il miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi vaccinali attraverso le attività di seguito indicate:

- implementazione e/o il consolidamento delle dotazioni organiche;
- attivazione di sistemi incentivanti specifici;
- miglioramento delle dotazioni tecnologiche;
- attività complementari alle precedenti.

B) euro 687.000,00.= per la realizzazione di progetti inerenti la materia delle vaccinazioni

C) euro 262.207,41.= alle Aziende Ulss n. 7, n. 8 e n. 9 della Provincia di Treviso quale rimborso delle spese sostenute per il personale per la campagna vaccinale straordinaria antimeningococcica effettuata a seguito dell'evento epidemico dello scorso inverno.